

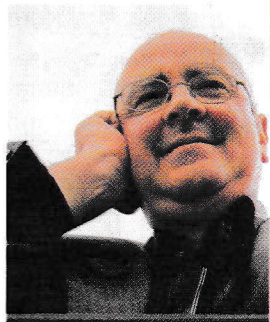
# UN UOMO SOLO AL COMANDO SI CREDE MOTORE DELLA CITTÀ

I cambiamenti sono tanti, troppi, sospetti. Si seguono con difficoltà. Più che ad una auspicata mutazione epocale si ha l'impressione di trovarsi davanti al gattopardesco: "Cambiamo tutto per non cambiare niente".

Eh sì. Il sospetto è legittimo se si pensa che poi nulla si precisa sui vantaggi sbandierati, sui risparmi milionari che si otterranno e di cui si avvantaggeranno i cittadini. L'unica cosa certa è che il motore di tutte queste novità è lui.

È lui che ha voluto l'Università, la nuova Società per la raccolta dei rifiuti, il Festival del cinema, la stagione delle grandi mostre, il nuovo stadio, la mobilità sostenibile, il rilancio dei vini, la valorizzazione della zeza, l'affermazione sul mercato dolciario del "cupeto" ma, chissà perché, non della castagna del monaco; forse non piace all'assessore al brand. Manca solo il circuito automobilistico, chiaramente di Formula 1 e l'osservatorio astronomico per scoprire nuovi corpi celesti da intitolare a personalità, luoghi e prodotti dell'Irpinia.

Ma state tranquilli, arriveranno anche questi e così gli avellinesi non dovranno più allontanarsi per sentirsi cittadini del mondo. Il mondo lo avranno in casa. E tutto quello di simile fatto precedentemente?



di Pino Bartoli

A sinistra:  
Umberto Bossi  
con l'acqua del Po

In alto a destra:  
"La lucciola" di Trilussa



## LA LUCCIOLA

La Luna piena minchionò la Lucciola:  
- Sarà l'effetto de l'economia,  
ma quel lume che porti è debboluccio...  
- Sì, - disse quella - ma la luce è mia!

Tutto a mare, anche quello dove c'è stata la sua approvazione forse non meditata. È inutile cercare di migliorare quello che già c'è perché l'ideazione non è sua. E poi, una volta ottenuto tutto quello che si è voluto grazie anche ai consigli degli stretti collaboratori, per qualcuno obbedienti esecutori, tutti insieme a costruire l'immagine di rinnovatore predestinato, del gran sacerdote dell'avellinesità.

Nasceranno simboli come accadde per Bossi e l'acqua del Po.

E poi l'agiografia. Non lo faranno discendere dal dio Marte come avvenne a Roma per Romolo però daranno per certo che un suo antenato, intromettendosi nel dialogo tra Fanzago e Marino Caracciolo, consigliò di realizzare la Torre dell'orologio, per non fare più tardi in ufficio.

Fu in quell'occasione che lo scultore, affascinato dal di lui figlioletto che lo accompagnava, decise di prendere la minuta figura del bimbetto come modello per la statua del re di bronzo.

C'è poco da fare. Un'Avellino luminosa è nel suo DNA. Io, che sono per la Lucciola di Trilussa, mi sarei accontentato delle strisce trasversali che delimitano la giusta area di sosta nelle aree di parcheggio a raso di strada, costringendo i furbi che odiano fare manovre, a posizionare l'auto correttamente e a non occupare più spazio del consentito senza incorrere nelle giuste sanzioni.